ATER CHIETI: ALTRI SEQUESTRI FINANZA; GABINI, ”SI FACCIA CHIAREZZA”

6 Giugno 2014



CHIETI – Oramai la Guardia di finanza è di casa all’Ater Di Chieti. Continuano infatti le perquisizioni e i sequestri di documenti dagli uffici centrali. Massimo il riserbo degli inquirenti. È noto, però, che sono due le inchieste giudiziarie in corso che riguardano l’indebitatissima agenzia regionale che gestisce le case popolari.

La prima è relativa a presunte tangenti e coinvolge l’ex commissario Marcello Lancia, oltre che l’architetto Ernesto Marasco e il geometra Alessandro Faraone.

In questi giorni l’imprenditore aquilano Claudio D’Alessandro, che ha già patteggiato 2 anni e mezzo di reclusione, sta collaborando con i pm pescaresi, e avrebbe confermato di aver pagato mazzette in cambio di appalti gestiti dall’Ater, in particolare le palazzine di via Amiterno di Chieti, danneggiate dal sisma del 6 aprile 2009.

La procura della Repubblica di Chieti ha a sua volta recentemente aperto un’inchiesta sulla situazione debitoria dell’Ater, che vanta un buco di bilancio di oltre 4 milioni di euro.

L’azienda, si ipotizza, avrebbe dovuto versare 5 milioni a Bankitalia, invece li avrebbe utilizzati per le spese correnti, tra cui gli stipendi d’oro del direttore appena rimosso Domenico Recchione, pari a i 324 mila euro lordi l’anno, e dei tre dirigenti, due dei quali hanno fino a pco tempo fa percepito rispettivamente 180 mila euro e 128 mila euro l’anno.

“Spero che la magistratura faccia piena chiarezza e nel più breve tempo possibile, nell’interesse dell’ente e dei cittadini”, commenta così ad *AbruzzoWeb* il nuovo blitz delle Fiamme Gialle il commissario per il risanamento, Antonella Gabini, entrata in ruolo da poche settimane e già alle prese con un difficile ma ineludibile piano di salvataggio.

“Non posso ovviamente entrare nel merito delle inchieste in corso, con il passato dovranno fare i conti chi c’era”, aggiunge.

Intanto, dopo la risoluzione del contratto con il direttore Recchione, ha preso servizio Giuseppina Di Tella, direttore dell’Ater di Pescara, che dirigerà l’Ater di Chieti a scavalco, per alcuni giorni la settimana, senza costi aggiuntivi.

La Gabini sta poi mettendo a punto un piano di risanamento incentrato sulla dismissione di immobili di proprietà dell’ente non utilizzati come alloggi sociali, “ovvero locali commerciali e palazzine inutilizzate, e alcune inagibili, ma che si trovano al centro storico di città come Ortona e Chieti, e hanno dunque un notevole valore immobiliare”.

Non dovrebbero essere previsti tagli al personale, che non percepiscono stipendio da 2 mesi. Una cosa è certa: all’Ater di Chieti è finita l’epoca degli sprechi e della gestione allegra. *Filippo Tronca*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli